

## Schede di mappatura e gestione del rischio corruzione

Scheda mappatura dei processi e dei rischi con valutazione del livello di rischio

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA AFFARI GENERALI – AREA ECONOMICO FINANZIARIA E SEGRETERUA – AREA TECNICA U.O. LAVORI PUBBLICI E DIFESA DEL SUOLO - AREA TECNICA U.O. AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

POSIZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Renato Dolci – Fabrizio Taeggi – Alberto Bianchi – Pietro Melgara

Area di rischio: Affidamento lavori, servizi e forniture

PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	INTERVENTI REALIZZATI PER PREVENIRE IL RISCHIO (CONTROLLO)	P	I	I R	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INDICATORE	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Affidamento di lavori, di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria	Progettazione/definizione elementi del contratto	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	Intervento di soggetti diversi nei procedimenti di affidamento (ad es. visto di congruità sulle determinazioni da parte del Dirigente/Responsabile di Area).	3	2	6	Basso	Proseguimento Interventi formativi relativi al nuovo codice degli appalti.	Effettuato/non effettuato	Interventi formativi secondo il piano di formazione dell'ente.	Interventi formativi secondo il piano di formazione dell'ente.
Affidamento di lavori, di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria		Scelta di procedura negoziata senza bando e affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla normativa		4	2	8	Basso	Obbligo di segnalazione da parte del RUP al responsabile della prevenzione della corruzione in caso di mancato ricorso alle centrali di committenza (Consip, Mepa, Neca e Sintel) per importi superiori a 5.000,00	Effettuato/non effettuato		
		Mancato rispetto della normativa in materia di convenzioni stipulate dalle centrali di committenza (Consip, Mepa e Neca)	Attestazione nella determinazione di affidamento della verifica dell'esistenza o inesistenza di convenzioni Consip, Mepa e Neca e in alternativa utilizzo piattaforma di intermediazione elettronica Sintel..	4	2	8	Basso				
Affidamento di lavori, di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria	Scelta del contraente/bando	Definizione requisiti di partecipazione tali da limitare la concorrenza e favorire alcune/una impresa	Indicazione puntuale dei criteri e subcriteri di valutazione (anche per i cottimi). Confronto tra funzionari con competenza diversa (tecnica ed amministrativa) nell'assunzione delle decisioni. Nomina delle commissioni nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, rispettando il criterio di rotazione tra tecnici aventi requisiti specifici che dichiarano di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi. Per le gare sopra soglia comunitaria partecipazione di più strutture organizzative alle sedute pubbliche: RUP e commissione. Formazione anticorruzione sulle specifiche tematiche dei processi considerati. Utilizzo piattaforma telematica di Regione Lombardia "Sintel".	4	2	8	Basso	Proseguimento dell'attività di controllo relativa alla normativa sul pantouflage.	Effettuata/non effettuata	Proseguimento attività di controllo.	Proseguimento attività di controllo.
Affidamento di lavori, di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria		Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati		3	2	6	Basso	Proseguimento della formazione specialistica presso l'Osservatorio Appalti Pubblici Regionale.	Effettuata/non effettuata		
		Mancato rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la pubblicazione del bando e per la presentazione delle offerte	Collaborazione e definizione dei tempi di pubblicazione mediante decisioni infra e intra settoriale per la pubblicazione dei bandi di gara nel rispetto della normativa vigente. Rigoroso rispetto della tempistica prevista dal codice dei contratti pubblici, dal regolamento di esecuzione e dal regolamento dell'ente per gli affidamenti in economia.	3	2	6	Basso	Incontri periodici dei referenti appalti per la condivisione delle novità normative e standardizzazione delle procedure.	Effettuati/non effettuati.		
		Revoca bando – abuso del provvedimento	In caso di revoca del bando verifica circa l'esistenza o meno di reali motivazioni di interesse pubblico a supporto della stessa	3	2	6	Basso	Proseguimento attività di analisi dei processi di stretta pertinenza dell'Area in materia di contratti pubblici.	Effettuata/non effettuata.		
		Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	Controllo e monitoraggio delle ditte da invitare fatta all'interno delle Aree utilizzando l'elenco telematico dei fornitori presente sulla piattaforma Sintel.	3	2	6	Basso	Standardizzazione delle procedure e dei contratti pubblici.	Effettuata/non effettuata.		
		Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	Controlli standardizzati dei requisiti di moralità come previsto dal codice dei contratti e dai regolamenti per l'affidamento in economia per le procedure ad evidenza pubblica con intervento degli uffici a supporto del RUP. Controllo intersettoriale del possesso dei requisiti tecnico-economico-professionale in capo alle sorteggiate in sede di gara, alla prima e alla seconda classificata, per le procedure ad evidenza pubblica. Pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente.	4	2	8	Basso	Controlli a campione sulle autodichiarazioni rese.	Effettuata/non effettuata.		
		Rischio infiltrazione mafiosa	Applicazione dei controlli antimafia previsti dalla normativa con richiesta di informazione prefettizia anche per lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, pari e superiori all'importo di 150.000 Euro.	4	2	8	Basso	In caso di revoca del bando, obbligo per il RUP di segnalazione al responsabile della prevenzione della corruzione	Effettuati/non effettuati.		
		Valutazione dell'offerta da parte della commissione di gara non aderente alla indicazioni del bando	Precisa e dettagliata definizione di criteri e subcriteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito. La discrezionalità tecnica della commissione è così ridotta drasticamente. Utilizzo delle formule matematiche di cui all'allegato P del codice dei contratti.	4	2	8	Basso		Effettuata/non effettuata.		

Affidamento di lavori, di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria	Esecuzione del contratto	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori	4	2	8	Basso	In caso di Varianti per incrementi superiori al 5% dell'importo contratto il RUP ha l'obbligo di segnalazione al responsabile della prevenzione della corruzione; controlli a campione del responsabile della prevenzione della corruzione.	Effettuata/non effettuata	Prosecuzione delle attività di controllo.	Prosecuzione delle attività di controllo.
		Verifica possesso requisiti regolarità contributiva. Pubblicazione determinazioni di impegno. Verifica della dichiarazione di regolare esecuzione redatta dal RUP/Responsabile Procedimento Effettuazione collaudi e/o sopralluoghi in corso d'opera.								
Affidamento di lavori, di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria		Varianti per incrementi superiori al 5% dell'importo contratto - abuso ricorso	3	2	6	Basso				
	Controlli e verifiche successive	Mancato controllo sui lavori, servizi e forniture realizzate	4	2	8	Basso	Prosecuzione attività di monitoraggio	Effettuata/non effettuata	Prosecuzione delle attività di controllo.	Prosecuzione delle attività di controllo.

Scheda mappatura dei processi e dei rischi con valutazione del livello di rischio

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA AFFARI GENERALI – AREA ECONOMICO FINANZIARIA E SEGRETERUA – AREA TECNICA U.O. LAVORI PUBBLICI E DIFESA DEL SUOLO - AREA TECNICA U.O. AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

POSIZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Renato Dolci – Fabrizio Taeggi – Alberto Bianchi – Pietro Melgara

Area di rischio: Erogazione contributi, sovvenzioni, sussidi e qualunque altro vantaggio economico

PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	INTERVENTI REALIZZATI PER PREVENIRE IL RISCHIO (CONTROLLO)	P	I	I R	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INDICATORE	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Erogazione contributi sovvenzioni, sussidi e qualunque altro vantaggio economico	Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Puntuali verifiche documentali.	4	2	8	Basso	Verifica ed eventuale aggiornamento del Regolamento dei contributi per lavori pubblici e pronti interventi	Effettuata/non effettuata	Prosecuzione delle attività di monitoraggio e formazione degli operatori.	Prosecuzione delle attività di controllo già realizzate e formazione per gli operatori.
		Disomogeneità nelle valutazioni	Vengono applicate le disposizioni contenute nel regolamento per la concessione dei contributi sovvenzioni, sussidi e qualunque altro vantaggio economico.	4	2	8	Basso	Prosecuzione attività di monitoraggio del Regolamento dei contributi per eventi, manifestazioni e attività di promozione.  Prosecuzione attività di formazione degli operatori.	Effettuata/non effettuata		
	Adozione provvedimento	Discrezionalità nella ammissione e nella quantificazione del contributo	L'istruttoria di ammissibilità e la quantificazione dell'importo da assegnare è effettuata sulla base di criteri oggettivi e predeterminati.  L'individuazione dei beneficiari è approvata con determinazione del Responsabile di Area ed ha pertanto un elevato livello di trasparenza. I dati vengono pubblicati anche nella sezione <u>Amministrazione Trasparente</u> .	4	2	8	Basso	Prosecuzione attività di monitoraggio del Regolamento dei contributi: attività di monitoraggio e controllo a campione da parte di un gruppo intersettoriale.  Prosecuzione attività di controllo nell'ambito del Registro Nazionale aiuti di Stato  Prosecuzione attività di formazione degli operatori.	Effettuata/non effettuata  Effettuata/non effettuata.  Effettuata/non effettuata.	Prosecuzione delle attività di monitoraggio e formazione degli operatori.	Prosecuzione delle attività di controllo già realizzate e formazione per gli operatori.
		Violazione normative generali e di settore	Interventi di formazione per le categorie interessate.	4	2	8	Basso				
	Controlli e verifiche successive	Mancato controllo sull'iniziativa realizzata	Rendicontazione attività. Verifica della dichiarazione di regolare esecuzione redatta dal RUP/Responsabile Procedimento. Presentazione documentazione per l'erogazione dei contributi. Sopralluoghi di verifica	4	2	8	Basso	Prosecuzione attività di controllo e monitoraggio. Sopralluoghi a campione.	Effettuata/non effettuata.	Prosecuzione attività di controllo e monitoraggio.	Prosecuzione delle attività di controllo e monitoraggio.
		Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo	Rispetto dei tempi indicati nell'elenco dei procedimenti amministrativi.	4	2	8	Basso				

Scheda mappatura dei processi e dei rischi con valutazione del livello di rischio

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA TECNICA U.O. LAVORI PUBBLICI E DIFESA DEL SUOLO - AREA TECNICA U.O. AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

POSIZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Alberto Bianchi - Pietro Melgara

Area di rischio: Autorizzazioni - nulla osta - pareri di competenza dell'Ente

PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	INTERVENTI REALIZZATI PER PREVENIRE IL RISCHIO (CONTROLLO)	P	I	I R	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INDICATORE	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Autorizzazioni - nulla osta - pareri (denuncia taglio piante - autorizzazione trasformazione uso del suolo boscato - autorizzazione aree soggetta a vincolo idrogeologico - autorizzazione paesaggistica in aree boscate - parere impianti a fune - apprestamento piste sci - pareri VIA - Pareri VAS.	Istruttoria	Scarsa trasparenza	Portale con modulistica, stato avanzamento delle pratiche, faq, schede tecniche, modalità presentazione delle domande, note informative con circolari, procedure ecc. Pubblicità dello stato di avanzamento delle pratiche tramite sito internet. Informatizzazione e collegamento alle eventuali piattaforme telematiche regionali. Pubblicazione procedure e modulistica nella sezione Amministrazione Trasparente.	4	2	8	Basso	Prosecuzione formazione del personale finalizzata anche alla rotazione dei tecnici.	Effettuata/non effettuata.	Effettuata/non effettuata.	Effettuata/non effettuata.
		Disomogeneità nelle valutazioni	Modalità di presentazione della domanda standard e telematica. Intervento di più soggetti nell'istruttoria. Previsioni di più validazioni/firme. Attività di coordinamento interna ai servizi per valutazioni omogenee (commissione paesaggio - parere unico per conferenze di servizi).	4	2	8	Basso				
		Omissione di verifiche	Intervento di più soggetti nella fase istruttoria (più sigle e validazioni).	4	2	8	Basso				
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Controlli svolti da parte di più soggetti su tutte le domande e i documenti presentati anche attraverso sistemi GIS e attività di sopralluogo preventivo.	4	2	8	Basso				
		Erronea quantificazione del costo dell'intervento compensativo	Verifiche a campione.	4	2	8	Basso				
Mancato rispetto normative generali o di settore	Adozione provvedimento	Viene verificata la rispondenza delle domande a tutti i requisiti richiesti. Validazioni/più firme. Elevato dettaglio delle norme. Procedure scritte, circolari interne esplicative, note informative.	4	2	8	Basso	Prosecuzione attività di formazione del personale finalizzata anche alla rotazione dei tecnici.	Effettuata/non effettuata	Sperimentazione della conferenza dei servizi telematica. Formazione del personale. Eseguita/non eseguita.	Attuazione della conferenza dei servizi telematica.	
		Verifica dei tempi del procedimento attraverso affidamento pratica e verifica informatizzata tramite protocollo d'ingresso e vari inoltri e/o iter.	4	2	8	Basso					
Mancate verifiche successive	Controlli e verifiche successive	Effettuazione verifiche sia programmate che a campione.	4	2	8	Basso	Prosecuzione attività di controllo e monitoraggio. Sopralluoghi a campione.	Effettuata/non effettuata	Formazione del personale. Eseguita/non eseguita.	Monitoraggio dei controlli effettuati e creazione di una banca dati condivisa.	
		Sopralluoghi a campione per verificare la reale attività svolta e la conformità a quanto dichiarato dal richiedente e autorizzato (mediante proprio personale o attraverso specifica segnalazione alla polizia locale o GEV).	4	2	8	Basso					
		Intervento di più soggetti partecipanti alla fase di controllo e di emanazione sanzioni.	4	2	8	Basso					

Scheda mappatura dei processi e dei rischi con valutazione del livello di rischio

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA AFFARI GENERALI – AREA ECONOMICO FINANZIARIA E SEGRETERUA – AREA TECNICA U.O. LAVORI PUBBLICI E DIFESA DEL SUOLO - AREA TECNICA U.O. AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

POSIZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Renato Dolci – Fabrizio Taeggi – Alberto Bianchi – Pietro Melgara

Area di Rischio: Concessioni uso strutture/locali di proprietà

PROCESSO	MACRO/ FASI DEL PROCESSO	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	INTERVENTI REALIZZATI PER PREVENIRE IL RISCHIO (CONTROLLO)	P	I	I R	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INDICATORE	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Concessioni uso sale e strutture di proprietà della Comunità Montana	Istruttoria	Scarsa trasparenza nei criteri di assegnazione delle concessioni	Attuazione regolamento per l'utilizzo dei beni di proprietà dell'Ente.	3	2	6	Basso	Verifica del rispetto della procedura	Effettuata/non effettuata	Prosecuzione attività di controllo.	Prosecuzione attività di controllo.	
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati						Predisposizione di un calendario outlook per eventi, incontri e altre procedure condivise dalle diverse Aree dell'Ente	Effettuata/non effettuata			
		Mancato rispetto dei termini regolamentari Omissione di verifiche mancato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Verifica del possesso dei requisiti. Verifiche a campione sulle dichiarazioni.	3	2	6	Basso	Prosecuzione attività di controllo.	Effettuata/non effettuata			
			Disomogeneità/discrezionalità nella valutazione delle richieste	Predisposizione modulistica standard.	3	2	6					
	Adozione provvedimenti	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Monitoraggio termini.		3	2	6	Basso	Prosecuzione attività.	Effettuata/non effettuata	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
		Violazione normative generali e di settore	Definizione dei procedimenti in linea con lo schema di regolamento di assegnazione.		3	2	6	Basso				
	Controlli e verifiche successive	Omissione dei controlli dei requisiti Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Controllo per via amministrativa e da parte di diversi operatori dei requisiti necessari al mantenimento delle condizioni di concessione. Monitoraggio sistematico e sul campo da parte di un dipendente dell'ente per assicurare la regolarità dell'utilizzo.		3	2	6	Basso	Prosecuzione attività	Effettuata/non effettuata	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
		Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni) Mancate verifiche successive Omissione dei controlli sul corretto uso	Verifica dell'utilizzo dello spazio in maniera conforme alla richiesta. Sopralluoghi regolari e a sorpresa per verificare il corretto uso. Sopralluoghi regolari all'atto della riconsegna delle strutture per verificarne lo stato.		3	2	6	Basso				

Scheda mappatura dei processi e dei rischi con valutazione del livello di rischio

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA AFFARI GENERALI – AREA ECONOMICO FINANZIARIA E SEGRETERUA – AREA TECNICA U.O. LAVORI PUBBLICI E DIFESA DEL SUOLO - AREA TECNICA U.O. AGRICOLTURA E FORESTAZIONE											
POSIZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Renato Dolci – Fabrizio Taeggi – Alberto Bianchi – Pietro Melgara											
Area di rischio: Acquisizione del personale											
PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	INTERVENTI REALIZZATI PER PREVENIRE IL RISCHIO (CONTROLLO)	P	I	IR	VALUTAZIONE DEL RISCHIO/ PROCESSO	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INDICATORE	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Reclutamento personale	Approvazione bando di concorso e/o selezione	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Il bando viene approvato di concerto con il Responsabile dell'Area nella cui struttura c'è un posto da bandire, dopo che la Giunta ha approvato il piano occupazionale. Procedura disciplinata dettagliatamente dalle legge e dal regolamento degli uffici e dei servizi. L'intervento di più soggetti garantisce la legittimità dei percorsi. Inoltre i titoli di studio richiesti per la partecipazione alla selezione e la tipologia delle prove sono contenuti nel bando che, essendo pubblico, è soggetto a controllo da parte di chiunque.	3	2	6	Basso	<p>Prosecuzione attività di formazione degli operatori per sensibilizzarli sul tema anticorruzione.</p> <p>Prosecuzione attività di rotazione dei dipendenti nell'ambito dei procedimenti dell'ufficio Personale.</p>	Effettuata/non effettuata.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
	Composizione commissione di concorso	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	<p>La Commissione di concorso viene nominata dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, che generalmente non è il presidente della Commissione.</p> <p>In diversi articoli del regolamento di accesso è disciplinata la composizione della Commissione: è prevista la presenza anche di membri esterni sono definite le incompatibilità tra i componenti della commissione e i candidati; è disciplinato nel dettaglio il funzionamento della commissione.</p> <p>Verifica del rispetto dei requisiti di cui all'articolo 35 del D.lgs. n. 165/2001, dell'inesistenza di situazioni di incompatibilità/confitto di interessi ai sensi della Legge n. 190/2012 e del Codice di Comportamento dell'Ente.</p>	3	2	6	Basso	<p>Prevedere sempre la presenza di almeno un componente esterno nelle commissioni. Quando il presidente di commissione è il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, la nomina della Commissione di concorso deve essere fatta dal Segretario.</p> <p>Predisposizione modelli assenza conflitti di interesse.</p>	<p>Effettuata/non effettuata.</p> <p>Effettuata/non effettuata.</p>	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
	Ammissione dei candidati	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	L'ammissione dei candidati viene fatta dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria.	3	2	6	Basso	Prosecuzione attività.	Effettuata/non effettuata.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

Scheda mappatura dei processi e dei rischi con valutazione del livello di rischio

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA AFFARI GENERALI – AREA ECONOMICO FINANZIARIA E SEGRETERUA – AREA TECNICA U.O. LAVORI PUBBLICI E DIFESA DEL SUOLO - AREA TECNICA U.O. AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

POSIZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Renato Dolci – Fabrizio Taeggi – Alberto Bianchi – Pietro Melgara

Area di rischio: Acquisizione del personale

PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	INTERVENTI REALIZZATI PER PREVENIRE IL RISCHIO (CONTROLLO)	P	I	I R	VALUTAZIONE DEL RISCHIO/ PROCESSO	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INDICATORE	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Reclutamento personale	Svolgimento del concorso	Inosservanza delle regole procedurali e garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predefinizione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	La commissione definisce le prove del concorso nel rispetto dei principi indicati nel Regolamento: obbligo di definire le stesse immediatamente prima dello svolgimento della prova, estrazione delle prove da parte del candidato sia nella fase dello svolgimento della prova scritta che di quella orale (rispetto del principio di imparzialità), svolgimento dell'esame orale in luogo aperto al pubblico (rispetto del principio di trasparenza); esclusione dalla prova dei concorrenti che comunicano tra loro o che vengono trovati in possesso di appunti o di testi non ammessi; correzione delle prove in modo da mantenere anonimato, annullamento della prova d'esame nel caso di apposizione di segni di riconoscimento, individuazione dei nominativi dei candidati solo al termine del correzione delle prove e della relativa attribuzione del voto	3	2	6	Basso	Prosecuzione attività di formazione degli operatori per sensibilizzarli sul tema anticorruzione.	Effettuata/non effettuata.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
	Graduatoria	Irregolarità sulla formulazione della graduatoria di merito e finale	La commissione di concorso elabora la graduatoria provvisoria e la trasmette, unitamente al verbale che contiene il resoconto di quanto svolto in sede di selezione, al Responsabile dell'Area Economico Finanziaria a ciò delegato; quest'ultimo con propria determinazione la approva procedendo ad applicare le precedenze e le preferenze previste nel Regolamento. Inoltre si procede alla verifica di quanto autocertificato dal candidato prima della sua assunzione con sottoscrizione di contratto a tempo indeterminato.	3	2	6	Basso	Prosecuzione attività di formazione degli operatori per sensibilizzarli sul tema anticorruzione.	Effettuata/non effettuata.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

Nella predisposizione dell'aggiornamento del PIAO, in continuità con quanto realizzato per l'approvazione del Piano 2022/2024, sono stati coinvolti in qualità di referenti i Responsabili di Area, il Responsabile dell'Ufficio ICT e altri soggetti interni ed esterni all'Ente, in quest'ultimo caso a mezzo di pubblicazione di apposito avviso pubblicato sul sito.

La prima attività è stata la verifica e la revisione, a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con il supporto dei Responsabili di Area, delle schede del precedente piano al fine di gestire il rischio corruttivo in modo uniforme per tutte le aree della Comunità Montana della Valchiavenna.

Per ogni area di rischio sono stati indicati i principali processi/procedimenti di competenza di ogni Area; tali procedimenti e processi sono stati accorpati per caratteristiche strutturali e funzionali, tenendo conto dei livelli di discrezionalità dei provvedimenti (vincolati, discrezionali ecc.).

Successivamente sono state individuate le varie macro fasi in cui sono stati suddivisi i processi/procedimenti mappati al fine di far emergere in maniera più puntuale le situazioni di rischio collegate a tali specifiche fasi. Di seguito si è proceduto alla vera e propria mappatura dei rischi effettuata per ogni Area e riferita ai processi/procedimenti di competenza e alle varie macro fasi degli stessi e sono state indicate le misure e gli interventi già attuati dalle varie Aree che hanno ricadute positive nella prevenzione del rischio, riducendo la probabilità che un determinato fenomeno corruttivo possa concretamente realizzarsi.

Per la valutazione del rischio si è partiti dall'analisi della probabilità (P) che il rischio si realizzi; la stima ha tenuto conto dei controlli vigenti che, se adeguati, riducono tale valore.

In base alla tabella dell'allegato 5 al P.N.A., per stimare la probabilità sono stati utilizzati i seguenti indici:

- Discrezionalità;
- Rilevanza esterna;
- Valore economico;
- Complessità del processo;
- Frazionabilità del processo.

La stima della probabilità varia in base ad una scala da 1 a 5: 1 improbabile, 2 poco probabile, 3 probabile, 4 molto probabile, 5 altamente probabile.

Di seguito è stato valutato l'impatto (I) cioè le conseguenze che il rischio produce in concreto sempre in base alle tabelle di cui all'allegato 5 del P.N.A. che prevede i seguenti indici:

- Impatto organizzativo;
- Impatto reputazionale;
- Impatto economico;
- Impatto organizzativo, economico e sull'immagine.

La stima dell'impatto varia da una scala da 1 a 5: 1 marginale, 2 minore, 3 soglia, 4 serio, 5 superiore.

L'indice di rischio (IR), risultante dalla moltiplicazione del livello di probabilità con il livello di impatto (Probabilità \* Impatto) è stato valutato secondo la seguente scala: a) 1 ÷ 8: basso; b) 9 ÷ 15: medio; c) 16 ÷ 25: alto.

Sulla base della valutazione del rischio sono stati indicati una serie di interventi, in un'ottica pluriennale, per la prevenzione dei fenomeni corruttivi e per la promozione della trasparenza concernenti le attività e i procedimenti di competenza delle diverse Aree dell'Ente. Tali interventi programmati hanno previsto degli indicatori per il 2023 al fine di consentire un corretto monitoraggio sulla quantità e qualità delle misure intraprese. Nella programmazione degli interventi si è cercato di includere anche eventuali "misure ulteriori" previste dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal suo aggiornamento o specifiche per l'Ente Comunità Montana.